

REGIONE DEL VENETO



ULSS9
SCALIGERA

Azienda ULSS 9 - Scaligera

Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona
cod.fisc. e P. IVA 02573090236

*DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica*

*Direttore: Dr. Antonio Maggiolo
U.O.S. Salute Ambiente Responsabile: Dr. Fabio Zanini*

Pratica n.AC/2018/0242

Spett.le REGIONE DEL VENETO - U.O. COMMISSIONI VAS VINVA NUVV

OGGETTO: DLgs 152/2006 come modificato dal DLgs 4/2008
Verifica di Assoggettabilità Piano Particolareggiato "Viale Urbano Orientale"
Comune di San Martino Buon Albergo (VR). Richiesta parere.

IL PUA è previsto dalla pianificazione comunale in area di espansione. L'area di grandi dimensioni, circa 85.000 mq prevede circa 300 nuovi abitanti ed aree commerciali/direzionali per circa 6000 mq.

Dalla relazione emerge un basso o nullo impatto sulle matrici ambientali, e le singole componenti ambientali non risentono in modo significativo dell'intervento. Sono individuati, in particolare, solo nella fase di cantiere, alcuni impatti prevedendo alcune misure di mitigazione.

Tuttavia, alcuni dati presentati nel rapporto ambientale, rilevano una condizione non ottimale, ad esempio per quanto riguarda i valori degli inquinanti della componente aria. Per la zona di San Martino Buon Albergo si riscontrano valori decisamente significativi (vedi tabelle fig 4 e 5).

Inoltre, alcune considerazioni non sono trattate in modo completo, analizzando anche i fenomeni cumulativi: ad esempio, è noto come nuove superfici commerciali siano potenziali attrattori di traffico e il riscaldamento domestico prodotto dalle biomasse (sempre più frequente) sia una componente rilevante nell'inquinamento atmosferico (rapporto di ARPAV sulle emissioni nel comune di Verona presentato al Tavolo Tecnico Zonale provinciale del 10.09.2018 ha evidenziato la criticità dell'impatto dell'uso delle biomasse in ambito domestico).

Per quanto riguarda l'intervento si ritengono necessari alcuni approfondimenti:

- Il PAT individua l'area come una discarica, pertanto va analizzato se quanto rappresentato nel 2009 risulti adeguato e sufficiente.
- Non sono individuabili le mitigazioni e gli strumenti per la progettazione e adattamento dei cambiamenti climatici (materiali, tecnologie, risparmio energetico, uso del verde, ecc).
- La vicinanza con la strada statale, asse stradale significativo, non è stato affrontato. Alcune recenti ricerche evidenziano come i parametri urbanistici in uso, che definiscono le fasce di rispetto che devono essere previste per separare le abitazioni dalle arterie di scorrimento a traffico intenso, non siano più idonei a tutelare la salute della popolazione inurbata:

Uno studio inglese del 2007 ha evidenziato come i bambini residenti entro una fascia di 500 metri da una strada ad elevato traffico presentino sostanziali deficit nella funzionalità respiratoria rispetto a quelli residenti a più di 1.500 metri.

Uno studio condotto in Lombardia fra il 1995 e il 2005 ha evidenziato che il rischio di contrarre una trombosi venosa profonda è significativamente maggiore in chi viveva vicino ad un'arteria stradale a flusso elevato (distanza indice: 3 metri) rispetto a chi viveva più lontano (distanza indice: 245 metri).²

Ovviamente il caso in questione non presenta arterie di grande scorrimento quali le autostrade o le tangenziali, tuttavia andrebbe affrontato il tema dell'impatto dell'infrastruttura viabilistica.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Andrea Lauria

Prot. Ulss: R 145774

¹ Effect of exposure to traffic on lung development from 10 to 18 years of age: a cohort study, W James Gauderman et alii The Lancet Early Online 26 January 2007 .

² Living Near Major Traffic Roads and Risk of Deep Vein Thrombosis, Andrea Baccarelli et alii, Circulation 2009;119:3118

